

# IVG

## Accusato di aver bruciato il casolare del vicino per una lite "condominiale": 48enne a giudizio

di **Olivia Stevanin**

01 Marzo 2011 - 16:56



**Savona.** Nel giro di un mese, per due volte, una casa di campagna di Stella San Giovanni, in località Sansobbia, era stata data alle fiamme. Il primo incendio, avvenuto la notte del 14 agosto 2009, non aveva particolarmente danneggiato la casa, che si trova lungo la Provinciale 2 che da Albisola Superiore conduce, via Ellera-Luceto, a Stella, all'altezza della ditta "Comet". Il secondo rogo invece, sempre doloso, aveva provocato danni ingenti: il casolare su due piani era infatti andato distrutto con gli attrezzi agricoli che vi erano custoditi. Le indagini dei carabinieri avevano accertato che le fiamme erano state certamente appiccate da qualcuno che però non aveva lasciato molte tracce.

Dopo mesi di indagini, per i due incendi, era stato indagato un 48enne, residente non lontano dal casolare andato bruciato, che è di proprietà di un varazzino che però da tempo l'aveva affittata ad un 60enne albisolese (G.L.). A far cadere i sospetti sul "vicino di casa", A.P., sono state le riprese delle telecamere di sorveglianza della "Comet" che, negli orari dei roghi hanno catturato un'ombra che, nel buio, rincasava. Il 48enne, che secondo gli

---

inquirenti da anni era in lite con il proprietario della casa per una questione di “passaggio di vicinato” non concesso, era stato così rinviato a giudizio con l'accusa di incendio doloso.

Questa mattina in Tribunale a Savona si è celebrata una nuova udienza del processo a suo carico. In Tribunale è stato ascoltato il comandante dei carabinieri di Stella che si occupò delle indagini e l'affittuario della casa che al giudice ha spiegato: “Io non avevo nemici e non saprei proprio dire chi possa essere stato”. L'imputato, che gestisce un bar ad Albissola, si è sempre difeso spiegando che in quelle notti faceva rientro a casa a quell'ora perché aveva chiuso tardi il locale.

Al termine delle deposizioni dei testimoni il giudice ha deciso di rinviare il processo al prossimo 6 maggio quando proseguirà la fase dibattimentale del procedimento.